



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BAEE16300T**

**CD 2 "S.F.D'ASSISI" SANTERAMO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico degli alunni vede una prevalenza di alunni di provenienza medio- bassa. Il Circolo accoglie una popolazione scolastica di circa 872 alunni distribuiti su 4 plessi, di cui 2 di Scuola dell'Infanzia e 2 di Scuola Primaria. Per la Scuola Primaria gli alunni sono 598. Gli studenti stranieri, con cittadinanza non italiana, presenti nella scuola Primaria rappresentano il 10% della popolazione scolastica complessiva. Ciò rappresenta per la scuola una fonte di ricchezza culturale per promuovere le competenze di cittadinanza, di integrazione e di inclusione e per avviare processi di alfabetizzazione significativi ed efficaci. Sono presenti alunni BES (diversamente abili, con DSA, con problemi cognitivi e o comportamentali, etc..) nella misura pari al 18%. In corso d'anno giungono altri studenti di recente immigrazione che richiedono l'attuazione di strategie codificate nel Protocollo di Accoglienza. Nell'ultimo ventennio il territorio risente della crisi economica globale. Le famiglie, in genere, non fanno mancare il loro supporto e il loro coinvolgimento e sono partecipi nelle attività di integrazione con il Territorio.</p>	<p>La situazione così delineata pone l'esigenza di prestare particolare attenzione ai processi inclusivi. Infatti gli alunni svantaggiati nelle classi terze sono in percentuale il doppio rispetto al dato Regionale e Nazionale. Nel corso degli ultimi anni il Circolo è stato interessato dal fenomeno del decremento della popolazione scolastica, dovuto sia al decremento della natalità, sia alle caratteristiche dello sviluppo urbanistico proprio del Comune di Santeramo. Sebbene la Scuola abbia introdotto pratiche innovative per aumentare l'attrattività, risulta difficile invertire questo trend.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Ente Locale, il Comune di Santeramo in Colle, sostiene l'impegno finanziario per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia del Circolo per le spese di piccola manutenzione e per i libri di testo. Per il servizio di refezione, il Comune ha un impegno finanziario (comprensivo di spese di gestione) a proprio carico; è prevista la compartecipazione delle famiglie. La Scuola ha nel tempo stretto forme di collaborazione vantaggiose con diverse Associazioni e Enti del territorio. Questi i partner con i quali la Scuola ha stipulato convenzioni o collaborazioni per progetti o scambi culturali: Associazioni Sportive: ASD Time Volley Santeramo; Rugby Union; C.O.N.I.; Dive Group Santeramo; Murgia Basket; Associazioni Culturali: Pro-loco; Galleria d'Arte; Centro Studi Linea Azzurra; Gruppo Scout; GAL terre di Murgia; Parrocchie ed Oratorio Salesiano; Accademia per la promozione dei Giochi Matematici del Mediterraneo; Club Unesco Santeramo; Club Femminile dell'Amicizia; A.P.E.E.;</p>	<p>Parte dei vincoli provengono dalle caratteristiche socioeconomiche proprie del territorio in cui è collocata la Scuola, con un tasso di disoccupazione pari al 18,41%, leggermente inferiore a quello regionale (19,6). Il tasso di immigrazione risulta alquanto elevato rispetto alla media regionale (3,4) e provinciale. La presenza di immigrati richiede alla scuola una continua attenzione ai processi di inclusione e di integrazione, poiché è richiesta una grande responsabilità sociale nella cura di percorsi che tengano conto delle diversità culturali, sia per le attività attinenti la formazione e sia per le attività attinenti l'arricchimento formativo. Si registra una diminuzione dei contributi di provenienza propria dell'Ente Locale, quali quelli destinati all'acquisto di arredi necessari all'allestimento delle aule e degli ambienti scolastici.</p>

<p>Ass. Autismo insieme, Fondazione Divergo, CSMA Associazione musicale. Comune di Santeramo: Convenzione per piccola manutenzione; Raccolta Differenziata. Università: Università degli Studi di Bari; Università di Matera; Università di Foggia; Università di Palermo; LUM; Università di Macerata. Altre istituzioni Scolastiche del territorio: Istituto comprensivo "Perotti- Ruffo" di Cassano Murge; Scuola media "Don Bosco- Netti", Reti di Ambito, Rete ROBOCUP junior Academy , Rete Scuole senza zaino</p>	
--	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Circolo ha partecipato a numerose azioni PON per ricevere finanziamenti e arricchire la proposta educativo-didattica per i suoi stakeholder. Ci Sono state approvate e finanziate 4 azioni distinte per competenze di base e potenziamento. Sono state incrementate alcune iniziative di autofinanziamento del Comitato Genitori. La struttura degli edifici vede la presenza di scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. L'Ente ha provveduto ad installare i rilevatori di sicurezza per il Gas Radom. La Scuola con intenzionalità ha nel corso degli anni accresciuto il patrimonio di strumenti e di laboratori in grado di rendere la didattica qualitativamente elevata e significativa. Infatti nel Circolo sono presenti 2 aule informatiche, 2 aule scientifiche e un'aula artistica per gli alunni; 2 laboratori di documentazione didattica, 2 aule allestite per la lingua inglese, una biblioteca che ha incrementato il patrimonio librario anche grazie alla partecipazione alla proposta "Io leggo perchè..." in collaborazione con MIUR e AIE. Le scuole sono facilmente raggiungibili. Le due scuole dell'infanzia sono dotate complessivamente di 15 aule sezioni (9 in un plesso e 6 nell'altro), di aule polifunzionali, di aula di inglese, laboratorio psicomotorio, laboratorio artistico, di sala mensa, sala porzionamento, di servizi igienici.</p>	<p>Le certificazioni relative all'edilizia e alla sicurezza, pur essendo state richieste ripetutamente, non sono in possesso dell'Istituzione scolastica; ci sarebbe , perciò, bisogno di maggiore attenzione da parte dell'Ente proprietario. Le risorse economiche disponibili sono prevalentemente quelle di provenienza statale e, in questo anno, europea. Non è presente un sostegno economico rilevante da parte delle famiglie se non per progetti di arricchimento del curricolo facoltativo. L'adeguamento delle strutture per quanto riguarda le barriere architettoniche è essenziale. Negli ultimi anni la scuola è stata sottoposta a furti che hanno impoverito il patrimonio tecnologico. Il Comune, nonostante le richieste non ha provveduto all'installazione di un sistema di sicurezza e la scuola ha installato un sistema di antifurto solo per il plesso centrale, che è stato possibile con l'integrazione di fondi dal bilancio della Scuola. Le richieste di materiali di competenza del Comune (arredi scolastici, materiali per ufficio, etc..) non ricevono adeguato riscontro e supporto; infatti anche gli arredi per la sperimentazione di "Scuola SenzaZaino", al terzo anno, sono stati acquistati interamente dalla Scuola. La struttura degli edifici necessita di continua manutenzione per mantenere lo stato dei luoghi.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La Dirigente Scolastica guida ininterrottamente l'istituzione dall'anno scolastico 2006/2007. Rappresenta perciò una figura stabile e un punto di riferimento che ha saputo guidare la Scuola verso l'innovazione e il cambiamento con grande impegno</p>	<p>Il dato dell'età anagrafica vede la maggioranza del personale con età superiore ai 55 anni. L'età piuttosto elevata della maggior parte dei docenti e la stabilità dell'organico rappresentano garanzia di continuità del servizio ma frenano i processi di</p>

e coinvolgimento dei diversi attori. E' leader riconosciuto come modello di ruolo, agisce da traino e da stimolo nel processo di miglioramento organizzativo continuo generale. Il personale vede una prevalenza di docenti con contratto a tempo indeterminato superiore alle medie di riferimento. L'organico dell'istituzione scolastico è stabile (sia docente che ATA): ciò consente la continuità sia degli interventi didattici che del servizio. Il piano nazionale di formazione docenti e il PNSD hanno permesso negli ultimi tre anni, di incrementare le competenze dei docenti che sono stati soggetto attivo dell'aggiornamento professionale. In particolare le competenze relative alla Valutazione sono state assicurate a tutti i docenti.

cambiamento. Ai processi formativi che sono stati messi in campo deve seguire un potenziamento di una nuova coscienza dei processi innovativi metodologici e delle prassi didattiche.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La relazione tra il numero degli alunni ammessi alle classi successive e il numero di quelli non ammessi negli ultimi tre anni scolastici oscilla di poche unità. Si tratta di studenti con disabilità per i quali il Collegio dei docenti ha deciso la permanenza nello stesso ordine di scuola. Il numero degli alunni che nel corso degli anni scolastici ha chiesto il nullaosta in ingresso e in uscita è ridotto, ma in alcuni casi la percentuale ha superato la media nazionale. I risultati dei 139 alunni di classe V, scrutinati nell'anno scolastico 2018/19 attestano che in italiano il 35% , 48 /139 alunni , riceve la votazione "10" , il 20% , 28 alunni , riceve la votazione "9" , il 23% , 32 alunni, riceve la votazione "8" , il 14%, 20 alunni, riceve la votazione "7" , l'8 % , 11 alunni, riceve la votazione "6" ; nessun alunno riceve una valutazione inferiore a 6. In matematica il 30% , 42/106 alunni , riceve la votazione "10" , il 18% ,25 alunni , riceve la votazione "9" , il 24% , 29 alunni, riceve la votazione "8" , il 16%, 22 alunni, riceve la votazione "7" , il 12%,16 alunni, riceve la votazione "6" . Il TREND evidenzia la tendenza all'innalzamento del numero degli studenti che si posizionano a livelli alti e medio alti e la riduzione degli studenti che si collocano a livelli medi e bassi. Il dato è confermato dai dati INVALSI e dalle prove criteriali oggettive d'istituto in italiano e matematica.</p>	<p>Il numero di alunni iscritti nella nostra scuola è in calo a partire dall'a.s. 2008/2009 per il decremento generale della natalità e le caratteristiche dell'espansione urbanistica del territorio di Santeramo che vede lo sviluppo in altre zone del Comune. Il numero degli alunni che nel corso degli anni scolastici ha chiesto il nullaosta in ingresso e in uscita è ridotto, ma in alcuni casi la percentuale ha superato la media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcune anni di corso sono superiori. La quota degli studenti sia delle classi seconde che di quelle di quinta in uscita che si collocano nelle fasce di livello alte, L5- L4, risultano essere superiori al riferimento nazionale restituito dall'INVALSI.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola confronta i risultati derivanti dalle performance degli allievi con i risultati esterni riferiti al contesto regionale e nazionale attraverso le prove INVALSI. Negli ultimi aa.ss. si registra un risultato positivo stabile per italiano e matematica. Nelle prove dell'a.s. 2017/18, la scuola consegue risultati pari in italiano e superiori in matematica a quelli di tutte le aree geografiche; l'effetto scuola è pari alla media nazionale. Il punteggio nelle prove e la differenza rispetto a scuole con ESCS simile si attesta a + 6,9% per italiano e a +9,1% per matematica. Si rileva una variabilità minore "dentro le classi" rispetto ai riferimenti di area e al dato nazionale per le classi II e V. Gli alunni di seconda rispetto alle medie di riferimento, in italiano si distribuiscono in percentuale minore in L1, in numero maggiore in L2, L3, L4 ed L5; in matematica il numero più alto di alunni è distribuito in L5, minore in L1,L2 L3,L4. Gli alunni di classe V in italiano si distribuiscono in percentuale maggiore in L3, L4 ed L5 , in misura minore in L1-L2; in matematica in percentuale maggiore in L4-L5, in percentuale minore in L1, L2- L3.</p>	<p>Nella restituzione degli esiti si riscontra: - variabilità maggiore di risultato tra classi e variabilità minore dentro le classi rispetto al Sud e al dato nazionale; - livello di coerenza medio- basso tra voto attribuito dalle insegnanti in italiano e matematica agli alunni e voto corrispondente delle prove . La Scuola è efficace nel superare i vincoli di contesto, definito medio-basso nelle restituzioni INVALSI degli ultimi tre anni, producendo " valore aggiunto", ma avverte il bisogno di riflettere sulle variabili di contesto che influenzano la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi. La Scuola ha aderito ad azioni PONFSE per favorire l'innalzamento equo delle competenze di base degli studenti in italiano e in matematica, portando a completamento nel corso dell'anno scolastico attività di consolidamento su 8 moduli , quattro di lingua madre e 4 di matematica, destinati agli alunni delle classe terze e quarte.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola confronta i risultati derivanti dalla valutazione sommativa e da quella criteriale con i risultati esterni riferiti al contesto regionale e nazionale attraverso le prove INVALSI. Negli ultimi quattro anni scolastici si registra un risultato positivo stabile per italiano e matematica: la scuola ottiene mediamente risultati superiori o pari alla media nazionale, sia in seconda classe che in quinta, sia in italiano che in matematica. I punteggi in alcune classi, però, si discostano dalla media della scuola, sia in positivo che in negativo. I risultati inferiori rispetto alla media della scuola, generalmente, non si differenziano in maniera significativa dalla media nazionale e regionale. Il confronto dei risultati su stessi alunni sottoposti alle prove INVALSI nel corso degli ultimi tre anni evidenzia l'aumento degli studenti delle stesse classi che, alla fine</p>

del percorso scolastico, si posizionano nei livelli più alti. La varianza dei risultati tra classi in italiano e matematica è maggiore rispetto alla media regionale e a quella nazionale; la variabilità dei punteggi dentro le classi è inferiore al dato nazionale e a quello del sud.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola progetta percorsi strutturati in unità di competenza e in nuclei di contenuto verificati attraverso compiti di realtà e compiti autentici. Le soft skills e le nuove competenze chiave europee vengono declinate e valutate attraverso rubriche valutative sia analitiche che olistiche; sono individuati indicatori e descrittori per la rilevazione del comportamento degli studenti e delle competenze di cittadinanza attiva. La Scuola certifica, adottando il modello ministeriale, i livelli delle competenze degli alunni in uscita dal segmento scolastico; effettua periodicamente la rilevazione dei livelli raggiunti dagli alunni di tutte le classi in merito a competenze trasversali e disciplinari. In base all'analisi dei dati rivenienti dagli indicatori di competenza presi in considerazione, si evidenzia che la maggior parte degli alunni si posiziona nei livelli intermedio e avanzato.</p>	<p>La Scuola ha strutturato un curriculum per competenze e predisposto strumenti atti a rilevare le competenze trasversali di cittadinanza attiva, ma avverte l'esigenza di potenziare percorsi e metodologie innovative e inclusive al fine di sviluppare e misurare le competenze europee " Imparare ad imparare" " Imprenditoriale (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione..)." e "Digitale" .</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, rilevato dalla Scuola attraverso rubriche valutative e schede strutturate, è soddisfacente: la maggior parte degli alunni si attesta nei livelli intermedio e avanzato rispetto agli indicatori di competenza presi in considerazione. Le competenze sociali e civiche, le competenze disciplinari infatti vengono periodicamente misurate: dalla rilevazione emergono buoni livelli di autonomia , di collaborazione tra pari e senso di responsabilità . Al fine di favorire l'innalzamento delle competenze di tutti gli alunni , si avverte l'esigenza di incrementare percorsi didattici ed educativi e che vertano allo sviluppo dell'autonomia, dell'autovalutazione e della responsabilità e che prevedano il potenziamento di metodologie innovative ed inclusive. Nello stesso tempo la Scuola si pone l'obiettivo del potenziamento e dello sviluppo delle competenze chiave " Imparare ad imparare", " Competenza imprenditoriale" e "Competenza digitale" e il miglioramento degli strumenti di rilevazione in uso per una sempre più adeguata rendicontazione sociale.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'esame dei dati restituiti dall'INVASI, riferiti al punteggio percentuale a distanza conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II, così come erano formate nel 2014, mostra un'evoluzione positiva degli esiti degli alunni nel corso dei tre anni successivi alla prova. Emergono dal confronto, punteggi medi positivi in italiano e matematica rispetto ai punteggi medi della regione di appartenenza, dell'area geografica e a quelli nazionali. Anche l'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, riferiti al punteggio percentuale a distanza conseguito nelle prove di italiano e di matematica dagli alunni di III secondaria di primo grado del 2018, dalle classi V primaria così come erano formate nel 2015, restituisce esiti positivi nel confronto: punteggi medi positivi in italiano e matematica rispetto ai punteggi medi della regione di appartenenza, dell'area geografica e a quelli nazionali. La scuola si è avviata negli anni scorsi al confronto degli esiti successivi degli alunni in uscita dalla scuola primaria dopo il primo anno di frequenza : l'analisi è parziale e non è possibile rilevare il TREND.</p>	<p>La nostra scuola negli anni ha cercato di recuperare dati inerenti la valutazione degli alunni nel grado successivo di istruzione, ma l'acquisizione è risultata deficitaria .</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Alla Scuola sono offerti pochi elementi per conoscere e riflettere sui percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita dalla scuola ad uno o più anni di distanza. Nella restituzione INVALSI degli esiti a distanza emerge che i risultati ottenuti dagli studenti nelle prove nazionali nel successivo percorso di studio sono</p>



buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. L'analisi dei dati restituiti, riferiti al punteggio percentuale a distanza conseguito nelle prove di italiano e di matematica dagli alunni del terzo anno della scuola sec. di I grado (cioè gli alunni delle classi V della nostra scuola così come erano formate nel 2015), restituisce esiti mediamente positivi nel confronto in italiano e in matematica rispetto ai punteggi medi della regione di appartenenza, dell'area geografica e a quelli nazionali. La restituzione dei dati mostra anche un'evoluzione positiva degli esiti degli alunni di classe quinta rispetto agli esiti ottenuti dagli stessi alunni in classe seconda nel 2014.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo, articolato in obbligatorio Nazionale, obbligatorio Integrativo e Facoltativo, individua i traguardi di competenza per gli alunni dai 3 agli 11 anni in una progettazione per competenze in prospettiva verticale. Le competenze chiave, disciplinari e trasversali, sono valutate e monitorate attraverso rubriche valutative e prove autentiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il Curricolo di Istituto.</p> <p>Nella progettazione didattica e nei progetti sono ben individuati obiettivi, abilità e competenze da perseguire. I docenti, integrano periodicamente la programmazione didattica (ogni 15 giorni per la primaria e ogni bimestre per la scuola dell'infanzia); si privilegiano: metodologie laboratoriali, attive, inclusive, cooperative e approcci metacognitivi. La scuola attua la riflessione sui processi e introduce adeguamenti e miglioramenti mediante il coinvolgimento di diversi profili dell'Istituzione scolastica. Le scelte adottate e la revisione della progettazione, derivano dall'analisi dei risultati rivenienti dalle prove Criteriali, prove per classi parallele oggetto di riflessione negli organi collegiali. La Scuola inoltre, realizza interventi didattici di recupero, consolidamento e potenziamento dei processi di apprendimento attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento programmate in sede di curricolo integrativo obbligatorio. I processi valutativi sono definiti a livello collegiale per modalità, tempi e criteri. La scuola dell'Infanzia progetta laboratori per il potenziamento di abilità linguistiche e dell'intelligenza numerica e propone prove criteriali per gli alunni cinquenni. L'organizzazione come già detto, è per interclasse e intersezione, organi che progettano e verificano. Tutte le U.D.C. progettate prevedono il perseguimento di competenze chiave di cittadinanza e sono corredate da rubriche valutative che i docenti redigono a conclusione di ogni UDC.</p>	<p>Rimane da potenziare l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione da parte dei singoli docenti o team dei docenti con riferimento alla singola classe. E' migliorata l'implementazione della pianificazione generale a livello di consiglio d'interclasse, ma va potenziata la progettazione per microunità e quella per gli alunni che presentano difficoltà, pianificando attività per lo sviluppo di abilità specifiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti

	<p>ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si utilizzino modelli comuni per la progettazione di unità di competenza, e i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La Scuola, nella progettazione annuale, ha strutturato bimestralmente le rubriche valutative, tuttavia è da potenziare un sistema di monitoraggio che restituisca gli esiti delle competenze chiave ( competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale e competenza digitale) degli alunni.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni della Scuola primaria è articolato nel rispetto del curricolo e delle esigenze di apprendimento degli studenti. Vede: -27 ore settimanali suddivise in 25 ore, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,15 alle 13,15; -66 ore annuali programmate su base plurisettimanale per svolgere le attività previste dal curricolo integrativo obbligatorio (rientri pomeridiani, rientri di sabato, partecipazione ad attività territoriali) utilizzando la "Compattazione del Calendario Scolastico" (idea adottata da Avanguardie Educative). L'orario della scuola dell'infanzia si articola in 25 ore su 5 giorni per le sezioni ad orario ridotto (1 classi); 40 ore per le sezioni (12) di Scuola dell'Infanzia ad orario normale. La Scuola prevede attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola attraverso i PON FSE, i progetti "Ma che Musica maestra" ed Eipass Junior; ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi, promuovendo percorsi didattici di ricerca azione e di sperimentazione didattica aderendo alle Idee di Avanguardie Educative ; ha "ripensato gli spazi scolastici" sviluppando specifiche dimensioni con le aule Senza Zaino le aule laboratorio disciplinari; ha caratterizzato aule scientifiche , di lettura, di lingua Inglese e di arte creativa che vedono l'utilizzo programmato da parte delle classi . All' interno del PTOF sono individuati i responsabili delle aule connotate , le modalità e l'utilizzo di spazi e tempi in</p>	<p>La Scuola si è impegnata, aderendo anche ad Idee e a reti nazionali, a realizzare ambienti di apprendimento innovativi che hanno visto nella pratica dei percorsi didattici il ripensamento degli spazi e dei tempi e l'utilizzo di metodologie innovative ( la differenziazione didattica, la flipped classroom, il cooperative debate...) che necessitano di essere maggiormente diffuse. La documentazione di "Buone pratiche" ha bisogno di essere potenziata.</p>

funzione della didattica, le modalità di fruizione . La scuola ha promosso l'utilizzo delle tecnologie digitali in suo possesso ( Pc all'interno di due laboratori informatici, LIM nelle classi ...) e attraverso il progetto "Eipass Junior" ha consentito agli alunni di classe quinta di certificare competenze specifiche informatiche. L'adesione alle idee di AE e alla rete di scuole SZ ha consentito una maggiore condivisione di metodologie didattiche attive, funzionali ai processi d'insegnamento e apprendimento, il potenziamento della didattica mediata dai pari e cooperativa, della didattica metacognitiva e della capacità di gestione della classe. La Scuola promuove percorsi di ricerca-azione e di socializzazione delle buone pratiche attraverso la realizzazione di progetti significativi, ma la diffusione dei modelli innovativi è comunque lenta. Sono rari gli episodi problematici e i casi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto vengono gestiti attraverso il dialogo con il singolo studente o con l'intera comunità scolastica e con il coinvolgimento delle famiglie, attraverso la proposta di azioni costruttive, attività di riflessione sui comportamenti adeguati, la riflessione sugli esiti rilevati inerenti al rispetto delle regole, dell'ambiente e delle relazioni con gli altri, l'assegnazione di incarichi e responsabilità. La scuola definisce gli obiettivi di cittadinanza e propone progetti di prevenzione tra cui Bullismo e Cyberbullismo.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi della scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le aule connotate sono usate dalla maggior parte delle classi. La scuola offre momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche; le pratiche didattiche e le metodologie innovative non sono ancora molto diffuse. Gli alunni lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano progetti, ma non in modo sistematico e in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni di più difficile gestione. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate. La Scuola predisponde documenti quali il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto (tit. V, art. 33) che prevedono norme di comportamento e assunzioni di responsabilità; promuove attività di sviluppo delle competenze sociali e civiche anche attraverso la realizzazione dei progetti UNESCO, Scuola Amica, Bullismo e Cyberbullismo .

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità, prevedendo diverse azioni : -la redazione del PAI ( piano annuale inclusione) ; -la predisposizione di PEI, PDP e PEP ; -la progettazione condivisa (anche con l'unità multidisciplinare della Asl e le famiglie) tra i docenti di classe -i percorsi didattici inclusivi che utilizzano l'integrazione dei diversi linguaggi e strategie inclusive come il lavoro in piccolo gruppo, attività di tutoring, di cooperative- learning, peer education...); -il monitoraggio dei Piani Educativi Individualizzati e personalizzati. La scuola promuove una didattica inclusiva in grado di realizzare apprendimenti significativi e partecipazione piena per tutti gli alunni tenendo conto di alcuni elementi: 1.il funzionamento umano differente , i modi diversi di apprendere. Sono elaborati piani di intervento precoce, organizzati seminari di informazione per insegnanti e genitori, giornate di sensibilizzazione sui temi dell'Autismo, dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di altri Bisogni Educativi Specifici, attuati azioni progettuali di recupero, consolidamento e potenziamento del curricolo attraverso la flessibilità organizzativa (progetti: " A metà dell'opera: recupero, consolido, potenziamento" , "Una scuola inclusiva") e azioni FSEPON competenze di base; 2. la prevenzione. La scuola predisponde iniziative di identificazione precoce dei DSA, attraverso screening di I livello (destinati agli alunni cinquenni nella scuola dell'infanzia e a quelli dei primi anni della scuola primaria), laboratori d'intervento e stipula convenzione con l' associazione A.P.E.E. per lo sportello psico-pedagogico; progetta azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo aderendo a giornate a tema e a programmi specifici (Generazioni connesse); 3.L'equità: predisponde il protocollo accoglienza per gli alunni stranieri; valorizza le differenze degli alunni promuovendo la rilevazione degli esiti e il potenziamento degli apprendimenti, offrendo agli studenti anche occasioni di partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola ( Giochi Matematici del Mediterraneo), a concorsi, a corsi e progetti di arricchimento formativo come EIPASS Junior per la certificazione informatica. Dal monitoraggio del PTOF, del Piano di miglioramento e dal confronto degli esiti si riscontra una diminuzione degli alunni che si collocano nelle fasce più basse di livello e un ampliamento del numero degli studenti nei livelli medio-alti.</p>	<p>La scuola realizza interventi per supportare gli studenti con maggiori difficoltà e favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari ottenendo buoni risultati, ma nel lavoro d'aula gli interventi personalizzati e di didattica differenziata sono da implementare . La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, questi interventi riescono a favorirne l'inclusione, ma ha difficoltà a realizzare attività di accoglienza per gli studenti stranieri di recentissima immigrazione in Italia in quanto è inesistente la figura del mediatore culturale che possa favorirne l'inclusione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola promuove una didattica inclusiva in grado di realizzare apprendimento e partecipazione di tutti e le attività realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La scuola monitora, attraverso la somministrazione periodica di prove criteriali MT e AMT di italiano e matematica per la scuola primaria e le prove di prerequisito nella scuola dell'infanzia per gli alunni cinquenni, il raggiungimento degli obiettivi previsti di tutti gli studenti e di quelli con bisogni educativi speciali; promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale realizzando protocolli di accoglienza, percorsi educativo-didattici e la formazione degli insegnanti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola ed è condivisa con le famiglie. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola garantisce la continuità, attuando diverse azioni: - azione progettuale " La mia scuola : un grande abbraccio" : iniziative di continuità tra alunni cinquenni scuola dell'infanzia, anche private e alunni di scuola primaria, classi I e V, tra alunni di V scuola primaria e SSPG; - laboratorio di intervento precoce per alunni con bisogni educativi speciali – BES : alunni cinquenni scuola dell'infanzia e classi prime, seconde e terze scuola primaria; -azione progettuale : "Tech and play" concernente l'insegnamento della lingua inglese ad opera di docenti della Scuola Primaria; -attività comuni per alunni della Scuola dell'Infanzia e per alunni della Scuola Primaria; -visita degli alunni cinquenni nella Scuola Primaria. La Scuola accompagna il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro attraverso la realizzazione del laboratorio fonologico e di potenziamento dell'intelligenza numerica; rileva gli esiti degli alunni in ingresso nella scuola primaria attraverso l'utilizzo di prove criteriali di prerequisito; realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, pensando ad una didattica che orienti l'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso tutte le azioni educative che rientrano negli ambiti dei vari campi di esperienza. Tale didattica orientativa tende a potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento e a valorizzare attraverso gli</p>	<p>Si registra la dispersione del 15% nel passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria. Si attuano azioni di raccordo con la SSPG.</p>

interventi quotidiani l'aspetto formativo delle singole discipline. La Scuola: -favorisce il rinforzo dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso; -utilizza una pluralità di metodologie didattiche laboratoriali perché gli alunni siano guidati nella problematizzazione e nella ricerca di soluzioni personali; - accoglie, per gli alunni di classe quinta, l'invito proveniente dalla Scuola Secondaria di primo grado con l'obiettivo di far conoscere il nuovo ambiente e i professori, visitando aule e laboratori.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha ben integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Al fine di garantire la continuità dei percorsi degli alunni, promuove attività significative, organizzando Progetti tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria ed accoglie l'invito della Scuola secondaria di primo grado finalizzato alla conoscenza della nuova scuola. Realizza diverse attività con l'obiettivo di accompagnare nel passaggio gli alunni da un ordine di scuola all'altro, quali giornate di visita per la conoscenza dei nuovi ambienti di apprendimento, giornate di open Day per alunni e genitori; proposte didattiche di attività organizzate; predisporre al momento dell'iscrizione incontri con i genitori per far loro conoscere il PTOF in un clima di cultura condivisa di valori e scelte educative; compila per gli alunni di quinta classe il documento ministeriale di certificazione delle competenze acquisite; cura la formazione delle classi dei due ordini di scuola primarie e dell'infanzia, avvalendosi dei criteri stabiliti negli Art. 27 e 28 del Regolamento d' Istituto.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano TOF raccoglie le istanze e l'orientamento strategico maturato con le esperienze di Autovalutazione, prima esterne (CAF Educational) poi interne. Inoltre il PTOF ha integrato gli obiettivi prioritari della Legge n.107/2015, del PNSD e del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti. In esso si ritrova quanto rinveniente sia dal lavoro svolto in questi anni sia dalle più recenti linee legislative che disegnano un progetto ampio caratterizzato da una spinta verso una visione sistemica. La Mission e la Vision sono ben definite e sono comunicate ai diversi portatori di interesse della scuola. Esse sono presenti all'interno del PTOF e sono oggetto di riflessione negli Organi Collegiali, nei diversi momenti del lavoro della Scuola, ad inizio, in itinere e alla fine dell'anno. Sono previsti anche incontri di presentazione del PTOF alla comunità scolastica e all'utenza. La comunicazione delle priorità avviene attraverso opuscoli, brochure e attraverso il sito istituzionale e la pagina Facebook. Le strategie di innalzamento delle performance, a seguito di processi chiave attivati, rappresentano modalità preziose per favorire e accrescere la qualità dell'offerta formativa. All'interno della pianificazione strategica e gestionale sono previste verifiche in momenti diversi dell'anno scolastico; inoltre, gli Organi Collegiali, in tempi definiti ad inizio anno attraverso un cronoprogramma, verificano il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'istituzione. Il processo di autovalutazione avviato da alcuni anni avvalendosi di strumenti di qualità, ha fatto sì che si potessero individuare i processi-chiave, predisporre strumenti di analisi, monitoraggio e verifica, al fine di individuare punti di forza, punti di debolezza e aree da migliorare. Da due anni tutti i docenti partecipano ad un monitoraggio che comprende sia gli obiettivi prioritari del PTOF che le azioni messe in campo per il PdM. La Relazione annuale della Dirigente scolastica al Consiglio di Istituto viene portata a conoscenza del Collegio dei Docenti e pubblicata sul sito istituzionale. L'attribuzione degli incarichi ai docenti destinatari di compiti particolari avviene con atto di nomina con obiettivi e responsabilità. Il FIS viene ripartito in Contrattazione di Istituto secondo il criterio proporzionale. Per l'a. s. in corso accedono al FIS n. docenti e ATA n. I compiti sono stabiliti e comunicati con chiarezza. Riguardo alle assenze del personale, si precisa che per i coll. Sc. si ricorre a nomina dopo 8 giorni di assenza; per i docenti si ricorre a sostituzione interna, alle ore eccedenti e infine a nomina di esterni. Ad inizio anno la DS fornisce al DSGA direttiva per la gestione dei servizi</p>	<p>I processi di orientamento strategico e di organizzazione della scuola vedono l'Istituto al centro di un lungo percorso di costruzione delle pratiche gestionali che però, per le novità del settore, richiedono un lavoro di revisione continua.</p>



<p>generali amministrativi, in cui sono fornite le indicazioni per la predisposizione del Piano Ata, che definisce compiti e incarichi. Tra i molti progetti, i 3 prioritari "Senza Zaino", "Scuola Amica" e "Ma che Musica maestra" esprimono le finalità qualificanti l'identità del Circolo</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha raggiunto maturità nella gestione dei processi strategici e nell'organizzazione. Come emerge dai punti di forza di questa sezione, ha definito la sua Mission e la sua Vision, orientando il suo operato decisamente ai principi di eccellenza: miglioramento e innovazione, leadership, orientamento ai risultati, gestione per processi e obiettivi, orientamento al cittadino, responsabilità sociale, coinvolgimento del personale, sviluppo delle partnership. Inoltre, ha applicato il metodo PDCA come pratica che sostiene il suo operato. La Gestione di Sistema si è arricchita di pratiche di controllo dei processi-chiave che ne permettono la mappatura individuando i responsabili e gli obiettivi dichiarati, che sono continuamente monitorati e valutati. La gestione delle risorse umane è improntata all'individuazione di ruoli e responsabilità assegnati su criteri riconosciuti, come la competenza, alla definizione dei compiti e del lavoro per progetto. La gestione economica trova la sua forza motrice nella scelta di progetti di qualità che, abbracciando ambiti strategici per il compito prioritario della scuola di promozione delle competenze chiave europee, non frammentano le risorse. Si conferma l'impegno della scuola tutta a lavorare sulla ricerca azione di una pratica sempre più conforme al mandato istituzionale e alla Mission e alla Vision definite, all'organizzazione delle risorse umane, all'allocatione e alla gestione delle risorse economiche e al monitoraggio di tutte le attività.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutto il personale docente e Ata è stato coinvolto nella rilevazione dei bisogni formativi, che ha condotto alla definizione di un Piano organico di formazione, sia di Ambito, che di sede, coerente con il PTOF e le priorità del PdM. Alcuni docenti hanno deciso di qualificare ulteriormente la propria professionalità accedendo a corsi con la Carta Docente. Ogni corso prevede la realizzazione di prodotti finali che spesso costituiscono strumenti di lavoro implementati nella prassi quotidiana e, se ritenuti di qualità, condivisi con i colleghi. Il</p>	<p>Il Circolo ha promosso negli ultimi tre anni lo spazio di Condivisione Drive ma il suo utilizzo è al di sotto delle attese. Si lavorerà in questa direzione per promuovere una Community docente.</p>

personale ATA ha partecipato alle azioni del PNSD e alle azioni previste nel Piano di Formazione specifico e alla formazione sulla sicurezza. La formazione promossa dalla scuola ha riguardato le seguenti aree: Competenze di sistema -Formazione neoassunti -Middle management – Dal PTOF alla Rendicontazione e bilancio sociale: -Didattica per competenze e sviluppo di metodologie innovative: “Senza Zaino” Competenze per il 21°secolo: -La scuola che cambia e tecnologie digitali: “ La flipped classroom” - EIPASS -Inglese B1 Cambridge Competenze per una scuola inclusiva: -Inclusione e disabilità: “ Dal profilo di funzionamento al PEI” - formazione su specifiche disabilità e metodologie inclusive: “ Didattica per l'autismo” “ Prevenire le disgrafie”- -bullismo e cyberbullismo: “ Il nodo blu delle scuole pugliesi Formazione sulla Sicurezza: - aggiornamento figure sensibili: primo soccorso Autoformazione in servizio: -approfondimenti metodologici e pedagogici atti a promuovere azioni innovative: AVANGUARDIE EDUCATIVE ( Flipped classroom, aule 3.0, Debate,, aule laboratori disciplinari Le competenze acquisite, attestate e spese nella didattica sono il costante riferimento per l'assegnazione dei compiti e dei ruoli e divengono uno dei criteri di valorizzazione in sede di riconoscimento del merito professionale. La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro da parte dei docenti e la varietà degli argomenti dei gruppi di lavoro evidenzia una ricchezza di queste esperienze nel Circolo. Inoltre, è cresciuta la documentazione e la produzione di materiali sia nel lavoro collegiale istituzionale sia in quello legato a gruppi di collaborazione e ai progetti che coinvolgono insegnanti e alunni come documentato dai monitoraggi svolti in sede di verifica istituzionale. I gruppi di lavoro formalizzati sono stati definiti a partire dalle scelte strategiche operate all'interno del PTOF: Accoglienza, Orientamento, Inclusione, Raccordo con il territorio, temi multidisciplinare, continuità e scuola digitale. Il collegio ha come forma di gruppo istituzionalizzato l'Interclasse e l'Intersezione, luoghi di progettazione e organizzazione didattica ed educativa. La scuola si è dotata di una piattaforma di cloud di Drive per la condivisione dei materiali.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola svolge la sua azione con consapevolezza istituzionale e con chiare strategie sui punti in esame: formazione, valorizzazione e assegnazione di incarichi, collaborazione tra docenti. La scuola vede nella formazione del personale e nell'aggiornamento delle competenze un obiettivo di qualità, capace di far crescere il capitale umano. L'analisi dei bisogni dei docenti e del personale Ata ha determinato il Piano di Formazione della Scuola, in linea con quello nazionale. Altre esperienze sono continuate nell'ambito di Avanguardie Educative, dell'innovazione metodologica Senza Zaino, della formazione relativa ai temi della sicurezza, della salute e dell'Inclusione. La produzione, la disponibilità e la condivisione di materiali didattici diversi scaturiscono da processi formativi e autoformativi, nonché dalla pratica didattica. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali da condividere con l'intenzione di portare a sistema le buone pratiche.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha continuato a sottoscrivere numerose reti e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, nella convinzione del proprio ruolo di animatrice nel territorio e nella comunità di appartenenza. Le partnership evidenziano la necessità e la scelta strategica della Scuola di arricchire l'offerta formativa del Circolo e di sostenere collaborazioni che permettono confronti e favoriscono vantaggi per l'istituzione. All'interno delle diverse attività progettuali, la scuola ha sistematizzato collaborazioni con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni Sportive: ASD Time Volley Santeramo; Dive Group Santeramo.</li><li>• Associazioni Culturali: Rete Scuole Unesco; Pro loco; Galleria d'Arte; Centro Studi Linea Azzurra; Gruppo Scout; GAL terre di Murgia; Parrocchie ed Oratorio Salesiano; Accademia per Giochi Matematici del Mediterraneo; Club Femminile dell'Amicizia; Ass. Autismo Insieme; A.P.E.E; Fondazione Divergo; CSMA.</li><li>• Comune di Santeramo. La scuola partecipa attivamente alla programmazione che gli enti locali e territoriali promuovono.</li><li>• Università: Università degli Studi di Bari; Università di Matera; Università di Foggia; Università di Palermo; LUM; Università di Macerata</li><li>• Altre istituzioni Scolastiche del territorio: Istituto comprensivo "Perotti- Ruffo" di Cassano Murge; Scuola media "Don Bosco-Netti"; Scuole della rete del sud est barese; Rete di Ambito. Rete Scuole Senza Zaino Nazionale.</li><li>• Media Locali. La scuola coinvolge all'interno degli Organi Collegiali le famiglie per la definizione del PTOF e delle proposte di arricchimento formativo annuali. A fine ciclo si raccolgono con questionari rivolti alle famiglie proposte e pareri. Inoltre ad inizio anno nelle Assemblee i genitori stipulano il Patto di corresponsabilità. Durante l'anno scolastico vi sono 5 momenti di incontro Scuola-Famiglia formalizzati. E' presente il Comitato dei Genitori, che collabora e organizza manifestazioni e esperienze legate all'offerta formativa. Anche il Comitato di "Scuola</li></ul>	<p>La scuola organizza corsi e conferenze ma la partecipazione dei genitori in tali circostanze è limitata. Esprimere al meglio il proprio ruolo di animatrice delle competenze genitoriali ed educative non è sempre agevole.</p>

<p>Amica", che vede la presenza di docenti e genitori, favorisce lo scambio e la costruzione di una comunità educativa nonché la condivisione degli obiettivi strategici. In diverse occasioni, la Scuola assume un compito formativo anche verso le famiglie: Festa Rete Scuole Unesco, Giornata della memoria, Giornata in blu dell'Autismo, la Settimana del PNSD, Scuola Amica in Circolo, Il Bello e il Bullo. Le competenze genitoriali sono tematizzate in incontri con esperti del settore. In queste occasioni promuove competenze civiche e sociali. Inoltre il progetto "Vivi Santeramo" vede la presenza e corresponsabilità di famiglie e scuola direttamente sul territorio. La comunicazione on line è stata molto incrementata a motivo della trasparenza, dell'efficienza del servizio che la scuola offre alle famiglie.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La Scuola partecipa a diverse accordi per partenariati a motivo degli obiettivi strategici dell'Istituzione. Ha, infatti, rapporti di partnership con molte Associazioni ed Enti avendo cura di promuovere azioni pertinenti alle sue finalità formative e multidisciplinari. Le reti formalizzate sono legate alla formazione e all'innovazione metodologica. E' evidente dalla mappa di stakeholder che la Scuola organizza e condivide esperienze multiformi che arricchiscono l'offerta formativa, rispondendo alla sua mission istituzionale di rivestire il compito di animatrice di valori sociali e civili. In questa linea è il progetto del Curricolo Integrativo Obbligatorio "Un albero per ScuolaAmica" che, partendo da un partenariato tra Miur e Unicef, sollecita, oltre che la cultura dei Diritti dell'Infanzia, azioni di solidarietà che coinvolgono il territorio. Il PTOF ha un'azione mirata e dedicata al coinvolgimento delle famiglie e dei partner e alla presenza del Circolo sul territorio (Progetto Vivi Santeramo). La varietà di partner con cui la Scuola stipula accordi evidenzia anche la rilevanza di un'azione positiva che raggiunge e coinvolge il territorio. La scuola è in grado di coinvolgere le famiglie, confrontandosi, accogliendo istanze sia nella stesura del PTOF che in diversi aspetti vari della vita scolastica, come nel caso delle iniziative del Comitato Genitori o la diffusione delle buone pratiche di cui è artefice.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento raggiunti dagli studenti

#### Traguardo

Diminuire il numero di alunni che si colloca a livello basso e medio-basso e potenziare i livelli 3-4-5

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare Unità di Competenze e costruire rubriche valutative collegate alle microunità di apprendimento

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'uso di strumenti di autovalutazione e valutazione dei processi di apprendimento

##### 3. Ambiente di apprendimento

Potenziare la riorganizzazione di spazi e tempi flessibili dell'apprendimento, attuando la metodologia dell'approccio globale al curricolo, metodologie innovative e strategie di gestione della classe

##### 4. Inclusione e differenziazione

Potenziare la didattica personalizzata e prevedere azioni di recupero, consolidamento e sviluppo degli apprendimenti

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali con riguardo all'equità, allineati al dato nazionale.

#### Traguardo

Miglioramento della varianza tra le classi  
Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli 3-4-5 per tutte le classi, in misura pari o superiore a scuole con uguale ESCS

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare il controllo dei processi chiave della scuola

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere azioni didattiche a seguito della restituzione degli esiti delle prove standardizzate di classe seconde

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative, collegata all'azione didattica

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

Incrementare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

#### Traguardo

Accrescere le modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità di confronto responsabile.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Continuità e orientamento

*Potenziare forme di raccordo metodologico-didattico per studenti di classi degli anni-ponte*

### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Incrementare la formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative, collegata all'azione didattica*

### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incrementare i momenti di riflessione comune tra scuola e famiglia per l'esercizio di regole e azioni di consapevolezza e sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si sceglie di puntare sull'innalzamento della percentuale degli alunni che terminano la scuola primaria con votazioni medio-alte e ridurre la varianza di risultato tra le classi. Si intende da una parte portare a sistema le buone pratiche che la scuola attua a seguito di azioni di riflessione sul proprio operato attuate a partire dal 2011, dall'altra incrementare lo sviluppo dell'organizzazione. Il livello raggiunto dagli studenti nella competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare è nel complesso buona; tuttavia, sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono da sviluppare maggiormente (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). L'istituto utilizza strumenti valutativi per la certificazione e valutazione delle competenze e per la standardizzazione delle prove di ingresso e verifica degli apprendimenti.